

Abstract tesi

Master Universitario in **“SOSTENIBILITA’ DEL TERRITORIO E DELLA FILIERA AGROALIMENTARE”**
A.A. 2013-2014

Autore: **Miriam Caccavo**

Titolo della tesi: **"Tessere il futuro - Aspetti agro-ambientali e ricadute sociali della reintroduzione della canapa nel Canavese"**

Da oltre cinquemila anni la storia dell'uomo si intreccia alla storia di innumerevoli piante, tra queste, una si distingue per la sua particolare versatilità ed efficienza: la canapa. Tutt'ora coltivata, essa viene utilizzata in ogni parte del mondo per ricavarne fibre, alimenti, cosmetici e medicinali. Tale coltura è storicamente impiegata in settori industriali tradizionali come la produzione di carta, tessuti e prodotti alimentari, ma si trova oggi al centro di numerosi dibattiti, riapertisi con grande intensità, per via delle opportunità che essa offre rispetto alle principali problematiche ambientali attuali e delle prospettive che offre nel settore delle bioenergie e delle bioplastiche. I dati utili a comprendere gli impatti ambientali associati alla produzione di Cannabis sativa L. sono stati selezionati dai principali casi studio internazionali di Life Cycle Assessment (LCA), definita dalle norme della serie ISO 14040-44. Tali studi hanno dimostrato che l'efficienza economica e ambientale della pianta di canapa può manifestarsi esclusivamente all'interno di una filiera ben strutturata, dotata di coerenza esterna ed interna.

Inoltre è necessario considerare che i benefici ambientali, economici e sociali della canapa sono infatti strettamente dipendenti dalle modalità di coltivazione, trasformazione, commercializzazione e diffusione dei prodotti dalla pianta in sé, tuttavia, la produzione di tecnologie del settore è in Italia, ad oggi, ad uno stadio embrionale.

Le opportunità offerte dall'Open Source Ecology garantiscono la possibilità di avere accesso, sul medesimo territorio delle più innovative attrezzature agricole e di trasformazione richieste dall'intera filiera. Questa concezione ha un ruolo centrale per la creazione e l'armonizzazione dei diversi segmenti della fase produttiva agricola nell'ottica di prestare attenzione ai legami intersettoriali, anche complessi, ad esempio come quelli tra produzioni agricole di qualità, paesaggio e patrimonio storico-architettonico, turismo enogastronomico e servizi (iniziative culturali, distribuzione, comunicazione, consulenza) che formano la cosiddetta “economia del gusto”¹. La dimensione ambientale, attraverso la fornitura di risorse naturali, servizi all'ecosistema e benessere per la società svolge un ruolo fondamentale e di supporto sia alla dimensione sociale sia a quella economica, questi i principi alla base del processo che dal 2010 Orto Etico si è impegnato a intraprendere: integrazione del proprio lavoro con attività complementari quali servizi turistici, didattica e agricoltura sociale, senza mai interrompere la tessitura progressiva di relazioni basate sulla fiducia e sul reciproco rispetto. Ciascun obiettivo dell'Associazione è concepito per essere un processo di profonda innovazione della comunità locale che mira a ristabilire una virtuosa relazione ecologica con il territorio. Questo lavoro rappresenta inoltre la sperimentazione di un approccio di “Engaged University”, secondo cui la ricerca e la didattica possono essere migliorate attraverso il coinvolgimento attivo dell'Università in reali processi di sviluppo locale.

¹ Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte a cura di Ires Piemonte e Ipla S.p.a, p.36.